



Comunità Parrocchiale del  
Centro Storico di Lucca

# LA PAROLA TRA NOI

24 agosto 2025

Anno 20 - Numero 43  
www.luccatranoi.it

XXI Domenica del Tempo Ordinario  
Anno C



## ANTIFONA D'INGRESSO

Signore, tendi l'orecchio, rispondimi. Tu, mio Dio, salva il tuo servo, che in te confida.

Pietà di me, o Signore, a te grido tutto il giorno. *(Sal 85,1-3)*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

## “la porta stretta”: niente è scontato nella vita di fede

*“Sono molti quelli che si salvano?” Il devoto fedele che pone la domanda, evidentemente mettendosi tra il gruppo dei salvati, non sa in quale vespaio si è cacciato. È la tentazione di sempre: sapere se siamo in regola o no, se il posto in Paradiso è prenotato.*

È la tentazione che colpisce noi discepoli, noi cattolici di lungo corso, quando smarriamo la dimensione dell'attesa, l'ansia del discepolato, quando crediamo che le mura della città siano talmente robuste da non necessitare, in fondo, della veglia della sentinella. Colpisce come un cancro noi discepoli, quando, dopo una strepitosa e travolgente esperienza di Dio, sentiamo d'improvviso di essere entrati in un gruppo a parte, e guardiamo con sufficienza "gli altri", quelli che non capiscono, che non conoscono, quelli che hanno fatto altri percorsi di Chiesa, quelli che la domenica, a Messa, si annoiano e non colgono la dimensione dell'interiorità, quelli che, fuori, non capiscono e ci attaccano, ci insultano, ci offendono, ci giudicano. A noi, oggi, Dio rivolge la sua urticante Parola. Mantenere la vita di fede necessita di uno sforzo, dice il Signore, occorre passare per una porta stretta. La vita è fatta di alti e bassi, di momenti esaltanti e di fatiche immani, ma non esiste altro modo per vivere. Gesù ci ammonisce: per farsi trovare da Dio e restare nella sua luce bisogna faticare, lottare, non ci sono scorciatoie. Passare per una porta stretta.



# LITURGIA DELLA PAROLA

## ATTO PENITENZIALE

L'immagine della porta stretta può sembrare quella di un ingresso riservato a pochi; in realtà la porta stretta del Regno è aperta a tutti. Allora non dobbiamo aver paura di un Dio che non misura la sua misericordia. Dobbiamo aver paura, piuttosto, della nostra mediocrità. Invochiamo il perdono, ma anche la potenza rinnovatrice di Dio che ci vuole santi, come lui è santo.

Pietà di noi, Signore.

**Contro di te abbiamo peccato**

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

**E donaci la tua salvezza**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

## GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

## COLLETTA

O Padre, che inviti tutti gli uomini al banchetto pasquale della vita nuova, concedi a noi di crescere nel tuo amore passando per la porta stretta della croce, perché, uniti al sacrificio del tuo Figlio, gustiamo il frutto della libertà vera. Per il nostro Signore Gesù Cristo...  
**Amen.**

## PRIMA LETTURA (Is 66,18b-21)

*Dal libro del profeta Isaia*

Così dice il Signore:

«Io verrò a radunare tutte le genti e tutte le lingue; essi verranno e vedranno la mia gloria. Io porrò in essi un segno e manderò i loro superstiti alle popolazioni di Tarsis, Put, Lud, Mesec, Ros, Tubal e Iavan, alle isole lontane che non hanno udito parlare di me e non hanno visto la mia gloria; essi annunceranno la mia gloria alle genti. Ricondurranno tutti i vostri fratelli da tutte le genti come offerta al Signore, su cavalli, su carri, su portantine, su muli, su dromedari, al mio santo monte di Gerusalemme – dice il Signore –, come i figli d'Israele portano l'offerta in vasi puri nel tempio del Signore. Anche tra loro mi prenderò sacerdoti leviti, dice il Signore».

*Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.*

## SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 116)

**Tutti i popoli vedranno la gloria del Signore.**

Genti tutte, lodate il Signore, popoli tutti, cantate la sua lode.

Perché forte è il suo amore per noi e la fedeltà del Signore dura per sempre.

## SECONDA LETTURA (Eb 12,5-7.11-13)

*Dalla lettera agli Ebrei*

Fratelli, avete già dimenticato l'esortazione a voi rivolta come a figli:

«Figlio mio, non disprezzare la correzione del Signore e non ti perdere d'animo quando sei ripreso da lui; perché il Signore corregge colui che egli ama e percuote chiunque riconosce come figlio». È per la vostra correzione che voi soffrite! Dio vi tratta come figli; e qual è il figlio che non

viene corretto dal padre? Certo, sul momento, ogni correzione non sembra causa di gioia, ma di tristezza; dopo, però, arca un frutto di pace e di giustizia a quelli che per suo mezzo sono stati addestrati. Perciò, rinfrancate le mani inerti e le ginocchia fiacche e camminate diritti con i vostri piedi, perché il piede che zoppica non abbia a storpiarsi, ma piuttosto a guarire.

*Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.*

## CANTO AL VANGELO

### Alleluia, alleluia.

Io sono la via, la verità e la vita, dice il Signore; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. **Alleluia.**

## VANGELO (Lc 13,22-30)

### *Dal Vangelo secondo Luca*

In quel tempo, Gesù passava insegnando per città e villaggi, mentre era in cammino verso Gerusalemme.

Un tale gli chiese: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?».

Disse loro: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno. Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: "Signore, aprici!". Ma egli vi risponderà: "Non so di dove siete". Allora comincerete a dire: "Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze". Ma egli vi dichiarerà: "Voi, non so di dove siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!". Là ci sarà pianto e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori. Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio. Ed ecco, vi sono ultimi che saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi».

*Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.*

## Sabato 11 ottobre

Si terrà sabato 11 ottobre il Pellegrinaggio Giubilare di tutte le diocesi della Toscana, e quindi anche la nostra. Chi è intenzionato a partecipare al Pellegrinaggio Giubilare può contattare direttamente i numeri indicati **Stefano 328 816 3795**

**Valentina 340 729 9735** oppure mandare una email a [parrocchia@lucattranoi.it](mailto:parrocchia@lucattranoi.it)  
Costo Euro 60 a persona

### Programma

Partenza da Lucca e dintorni alle ore 3.00

- L'orario di partenza verrà confermato a seconda della tipologia di mezzo scelto e nel caso dei pullman cercheremo di far partire i pellegrini il più possibile dalle varie zone di residenza.
- Si parte molto presto perché con i pullman il viaggio è lungo
- L'arrivo in Piazza San Pietro è previsto dalle ore 8.30, alle 11.30 perché alle 12 inizierà la S. Messa.
- Sono previste più di 8.000 persone e tutti dovranno fare i controlli.
- Per questo le tre ore in Piazza saranno animate per le confessioni e da alcuni momenti di preghiera.
- Il Pranzo è consigliabile al sacco.
- Dopo la Messa presumibilmente verso le 13 inizieremo il passaggio della Porta Santa e questo richiederà qualche ora.
- È pensabile che i primi che passeranno potranno andare a mangiare sotto il colonnato o comunque fuori della piazza, gli ultimi che passeranno forse mangeranno nell'attesa di entrare in Basilica.
- Dovremmo mettere in conto che alcuni piccoli sacrifici fanno parte del senso stesso del pellegrinaggio.



## PER APRIRCI ALLA PAROLA

L'universalismo è una delle componenti tipiche della teologia di Luca, un evangelista aperto al mondo pagano. I «cristiani anonimi» che nella giustizia e nell'amore vivono sotto ogni cielo stanno per essere ufficialmente ammessi alla comunione piena col Cristo. Il nucleo tematico della liturgia di oggi è, infatti, racchiuso nel v. 29 dell'odierno brano evangelico: **«Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio»**. Questa speranza è preparata dall'ultima pagina del rotolo di Isaia proclamata oggi nella prima lettura (Is 66,18-21). L'autore, un profeta anonimo del post-esilio (fine VI sec. a.C.) noto col termine Terzo-Isaia (cc. 56-66 del volume di Isaia), reagendo ai primi sintomi di integralismo presenti nella comunità ebraica ricostituitasi dopo l'esilio babilonese, lancia un messaggio dagli orizzonti universalistici nella linea della grande profezia biblica (vedi anche Is 2; 19; 60; Giona; Agg 2; Gl 3; Ez 29, ecc.). Il centro del suo annuncio è nel verbo **radunare** che prima si era applicato alla diaspora giudaica: **ora diventa una speranza per l'intera umanità**. La divisione delle lingue era stato il segno della dispersione e delle separazioni egoistiche (Gen 11), ora, come nella Pentecoste cristiana, le lingue si riuniscono nel nuovo, unico, multiforme popolo di Dio. Il tracciato di questo processo di riunificazione si apre con un gran «segno» del Signore, forse una grande prova purificatrice dalla quale emerge un «resto» di superstiti puri e fedeli. Si tratta anche di persone che «non hanno mai udito parlare di me e non hanno mai visto la mia gloria» (v. 19), **eppure la loro esistenza giusta li rende già popolo di Dio**. Nasce allora un movimento convergente da tutti i confini della terra, è una corrente viva di persone che, come in Is 2,1-5, è attratta dal centro religioso di Sion. Gli stessi Ebrei sono trascinati dalle terre in cui sono dispersi da questo flusso vivo (v. 20). Ed ecco la sorpresa inaudita e quasi blasfema per un certo integralismo razzista e religioso ebraico: **anche tra i pagani Dio sceglierà sacerdoti e leviti, abolendo ogni privilegio esclusivistico d'un popolo e d'una tribù e ogni formalismo sacrale**.

Gesù non può non associarsi a questa visione, ma lo fa con un entusiasmo particolare ed anche con una intensa venatura polemica. Infatti all'origine del suo pronunciamento c'è un quesito preciso che suscitava dibattiti e discussioni nell'ambito rabbinico: «Sono pochi quelli che sono sulla via della salvezza?» (questo è il senso esatto del v. 23). Alcuni rispondevano che tutti gli Ebrei si sarebbero salvati partecipando al Regno futuro, altri, più pessimisticamente, restringevano l'orizzonte a pochi eletti osservanti. Gesù spezza lo schema della discussione legata a teoremi teologici angusti e «quantitativi» e, come nel caso del comandamento dell'amore, la sposta su un terreno personale e «qualitativo». Non è rilevante essere iscritti ad una chiesa, riempirsi la bocca di termini cristiani, allegare le proprie tradizioni o la pratica scrupolosa di precetti, ricorrere all'aggregazione al proprio gruppo religioso. L'importante è, invece, l'aver attraversato «la porta stretta» (v. 24), cioè l'impegno e lo sforzo personale nella ricerca del Regno di Dio. Questa è l'unica unità di misura della propria appartenenza a Cristo, è l'unica garanzia che si è sulla strada per il banchetto del Regno. E Gesù illustra la sua tesi con una vivacissima parabola: la porta che conduce alla sala del pranzo (vedi Is 25,6) è stretta e molta folla vi si accalca. Si avanzano

soprattutto quelli che sono convinti di essere per eccellenza «cristiani» e amici di Cristo perché continuamente hanno gridato e segnalato agli altri questa loro identità. Ma ecco la risposta glaciale del Cristo, ripetuta ben due volte: «Non vi conosco, non so di dove siete» (vv. 25 e 27; cfr. Mt 25,12). Non basta aver «mangiato e bevuto» l'eucaristia o ascoltato e fatto sermoni, è la scelta di vita e di fede autentica che fa spalancare le porte della festa. Là entreranno «gli ultimi», i «lontani» giusti, i veri operatori di pace di giustizia, i veri fedeli. Essi ascolteranno le parole destinate alla Chiesa di Gesù i cui confini non sono esteriori ma passano nell'interno delle coscienze: «Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero forestiero e mi avete ospitato...» (Mt 25,34-35). Nella seconda lettura si continua, invece, in maniera progressiva la proclamazione della lettera agli Ebrei. Si sta leggendo ancora la quarta parte di questa grande omelia (11,1-12, 13). Dopo l'approfondimento del tema «fede», si prosegue anche oggi nella presentazione della perseveranza cristiana, virtù indispensabile soprattutto nel momento della prova. L'immagine dominante è quella paterna e pedagogica, cara alla letteratura sapienziale: non per nulla è sviluppata sulla base di una citazione di Prov 3,11-12. La prova, anziché essere segno di reiezione, può essere per il fedele segno di elezione. Essa diventa la lezione necessaria che attesta la nostra filiazione nei confronti di un padre che ci ama anche secondo criteri che al bambino possono sembrare inaccettabili e assurdi. Anche il Figlio per eccellenza, Cristo, è divenuto causa di salvezza passando attraverso l'oscurità della prova: «Pur essendo Figlio, imparò tuttavia l'obbedienza dalle cose che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono» (Ebr 5,8-9). Perciò, conclude l'Autore della lettera agli Ebrei riprendendo l'immagine sportiva della corsa (vedi domenica precedente) e citando Is 35,3 e Prov 4,26, rinfranchiamo la nostra speranza e la nostra fiducia e lanciamoci con passo allenato e sicuro sul difficile percorso della vita. Alla fine della fatica ci attende il «frutto della pace e della giustizia» (v. 11).

**PROFESSIONE DI FEDE** *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



# LITURGIA EUCARISTICA

## PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo:

**Ascoltaci, o Signore.**

Signore Gesù sostieni La tua Chiesa perché cresca nella fedeltà al Vangelo imparando a camminare insieme, pastori e laici, ciascuno con la propria responsabilità ma sostenendosi nella gioia e nella fatica. Noi ti preghiamo.

Signore Gesù, in comunione con Maria e con tutti i santi dell'Oriente e dell'Occidente invochiamo il dono della pace per tutti i popoli. Noi ti preghiamo.

Signore Gesù, in questo tempo di estate e tante volte nella vita incontriamo persone e culture diverse. Accompagnaci a discernere ciò che è buono e apri il nostro cuore all'accoglienza e al dialogo. Noi ti preghiamo.

Signore Gesù insegnaci a vivere la carità e la missione, uscendo dai nostri ambienti e dalle nostre case e accogliendo il bisogno delle persone. Noi ti preghiamo.

Signore Gesù, illumina con il tuo spirito, perché nelle prove della vita non disperiamo mai della tua provvidenza. Noi ti preghiamo.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

## PREGHIERA SULLE OFFERTE

O Signore, che ti sei acquistato una moltitudine di figli con l'unico e perfetto sacrificio di Cristo, concedi a noi, nella tua Chiesa, il dono dell'unità e della pace. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

**E con il tuo spirito.**

In alto i nostri cuori.

**Sono rivolti al Signore.**

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

**È cosa buona e giusta.**

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.**

**I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.**

**Osanna nell'alto dei cieli.**

**Benedetto colui che viene**

**nel nome del Signore.**

**Osanna nell'alto dei cieli.**

## PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

**Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.**

## RITI DI COMUNIONE

**Padre nostro, che sei nei cieli,**

**sia santificato il tuo nome,**

**venga il tuo regno,**

**sia fatta la tua volontà,**

**come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane**

**quotidiano, e rimetti a noi**

**i nostri debiti come anche noi**

# AGENDA PARROCCHIALE

**li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

**Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi.  
**E con il tuo spirito.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.**

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Porta a compimento in noi, o Signore, l'opera risanatrice della tua misericordia e fa' che, interiormente rinnovati, possiamo piacere a te in tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## **CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE**

### **24 DOMENICA XXI Domenica del Tempo Ordinario**

Is 66,18b-21; Sal 116; Eb 12,5-7.11-13; Lc 13,22-30

### **25 LUNEDÌ S. Luigi IX**

1Ts 1,1-5.8b-10; Sal 149; Mt 23,13-22

#### **Cinema Sotto le Stelle**

Film Il Bidone, locali parrocchiali di san Concordio in C.da, ore 21

### **26 MARTEDÌ S. Anastasio**

1Ts 2,1-8; Sal 138; Mt 23,23-26

Apertura del Centro di Ascolto della parrocchia: presso i locali di san Paolino ore 10-12

#### **Cinema Sotto le Stelle**

Film Le Notti di Cabiria, locali parrocchiali di Arancio, ore 21

### **27 MERCOLEDÌ S. Monica**

1Ts 2,9-13; Sal 138; Mt 23,27-32

### **28 GIOVEDÌ S. Agostino**

1Ts 3,7-13; Sal 89; Mt 24,42-51

### **29 VENERDÌ**

Martirio di S. Giovanni Battista

1Ts 4,1-8; Sal 96; Mc 6,17-29

#### **chiesa di san Leonardo in Borghi**

tempo per ascolto e confessioni, dalle 17 alle 18

celebrazione Eucaristica alle ore 18,00 e a seguire breve tempo di adorazione

### **30 SABATO S. Margherita Ward**

1Ts 4,9-11; Sal 97; Mt 25,14-30

### **31 DOMENICA XXII Domenica del Tempo Ordinario**

Sir 3,19-21.30-31; Sal 67; Eb 12,18-19.22-24a; Lc 14,1.7-14

Comunità Parrocchiale  
del Centro Storico di Lucca

*Parroco moderatore:*

**don Lucio Malanca**

*Parroci non moderatori:*

**don Alessio Barsocchi**

**don Luca Bassetti**

**don Piero Ciardella**

**don Andrea Cardullo**

*Diacono al servizio delle parrocchie*

**diac. Gaetano Cangemi**

PER INFORMAZIONI

richiesta di Documenti e

celebrazione di Sacramenti

contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

[parrocchia@lucattranoi.it](mailto:parrocchia@lucattranoi.it)

[www.lucattranoi.it](http://www.lucattranoi.it)

## La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo! Fin da ora.. grazie di cuore! Indicare nella casella

**"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE"**,

questo codice:

**92010210463**

## SANTE MESSE PARROCCHIALI

### Sabato e Vigilie

17,00 Pontetetto

**17,30 san Frediano**

18,00 san Concordio

18,30 san Filippo

19,00 san Vito

### Domenica e festività

8,00 san Concordio

**9,00 san Pietro Somaldi**

san Vito

10,30 Arancio

**11,00 santa Maria Bianca**

san Vito

san Concordio

**17,30 san Leonardo in Borghi**

**19,00 san Paolino**

### Feriale

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 san Leonardo in Borghi da lunedì a venerdì

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,30 alle 18,00

### Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

**dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00**

### I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ

**Ingresso:** Chiesa di Dio n.22

**Offertorio:** Accogli i nostri doni N.2

**Comunione:** Il tuo popolo in cammino N.60

**Finale:** Inno del Giubileo

Ogni lingua, popolo e nazione

trova luce nella tua Parola.

Figli e figlie fragili e dispersi

sono accolti nel tuo Figlio amato.

Fiamma viva della mia speranza

questo canto giunga fino a Te!

Grembo eterno d'infinita vita

nel cammino io confido in Te.